

XXX Congresso AIP della Sezione di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione: punti di forza, criticità e suggerimenti

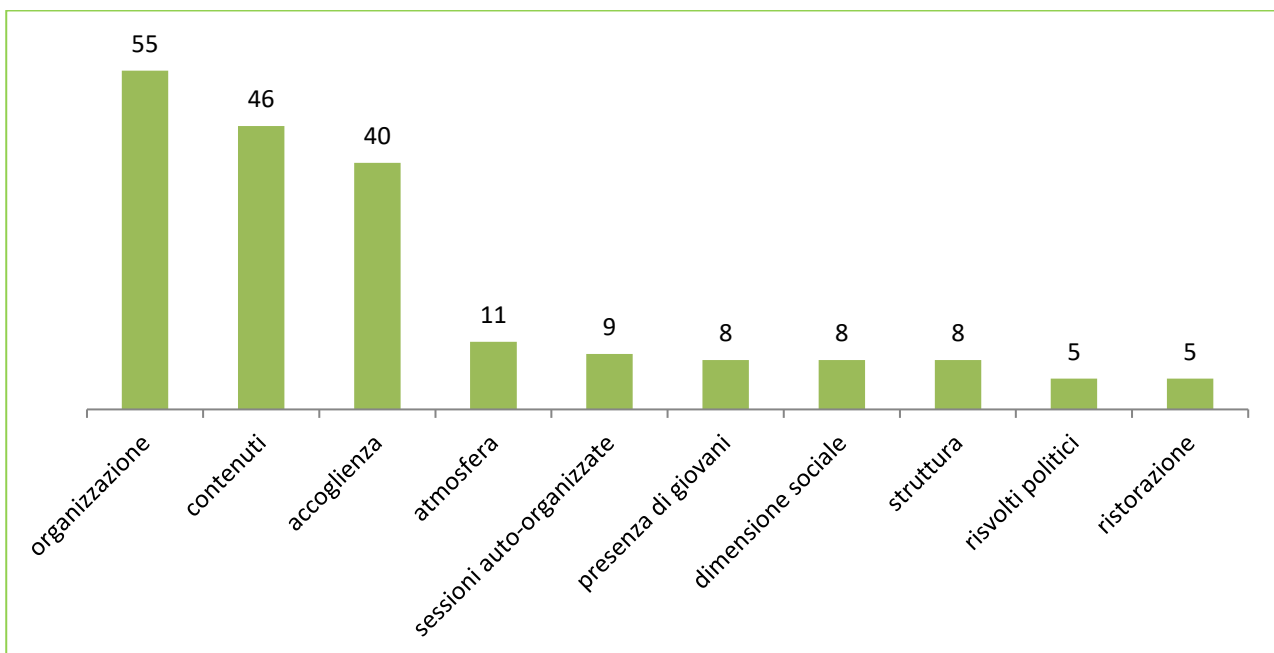
Il 30° Congresso annuale AIP della Sezione di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione si è tenuto a Messina dal 14 al 16 settembre 2017, con una pre-conference a Catania il 13 settembre. Alla conclusione del Congresso abbiamo chiesto ai soci di esprimere la loro opinione rispetto all'andamento dello stesso, evidenziando punti di forza, criticità e suggerimenti per i futuri congressi.

Hanno risposto al nostro sondaggio 90 colleghi, dei quali 82 hanno partecipato al Congresso. Gli 8 partecipanti che non erano presenti hanno risposto soltanto alla domanda finale relativa ai suggerimenti per il prossimo Congresso della nostra Sezione che si svolgerà a Torino nel 2018.

La prima domanda del sondaggio è stata: *“Cosa hai maggiormente apprezzato del Congresso di Messina?”* (Fig. 1).

Sono state fornite un totale di 195 risposte. La maggioranza dei rispondenti ha apprezzato l'efficienza organizzativa, che ha consentito una fruizione ottimale sia dei lavori congressuali che dei momenti sociali e conviviali. Un altro elemento evidenziato da molti è la qualità dei contenuti proposti all'interno degli interventi e delle diverse sessioni, caratterizzati da un livello scientifico elevato e di interesse attuale. Un ulteriore aspetto positivo è relativo alla calorosa accoglienza e ospitalità degli organizzatori locali, ciò ha permesso probabilmente di creare un clima di collaborazione, compartecipazione, confronto e ritrovo amicale tra colleghi, aspetto positivo riferito dalla maggior parte dei partecipanti.

Figura 1. “Cosa hai maggiormente apprezzato del Congresso di Messina?”



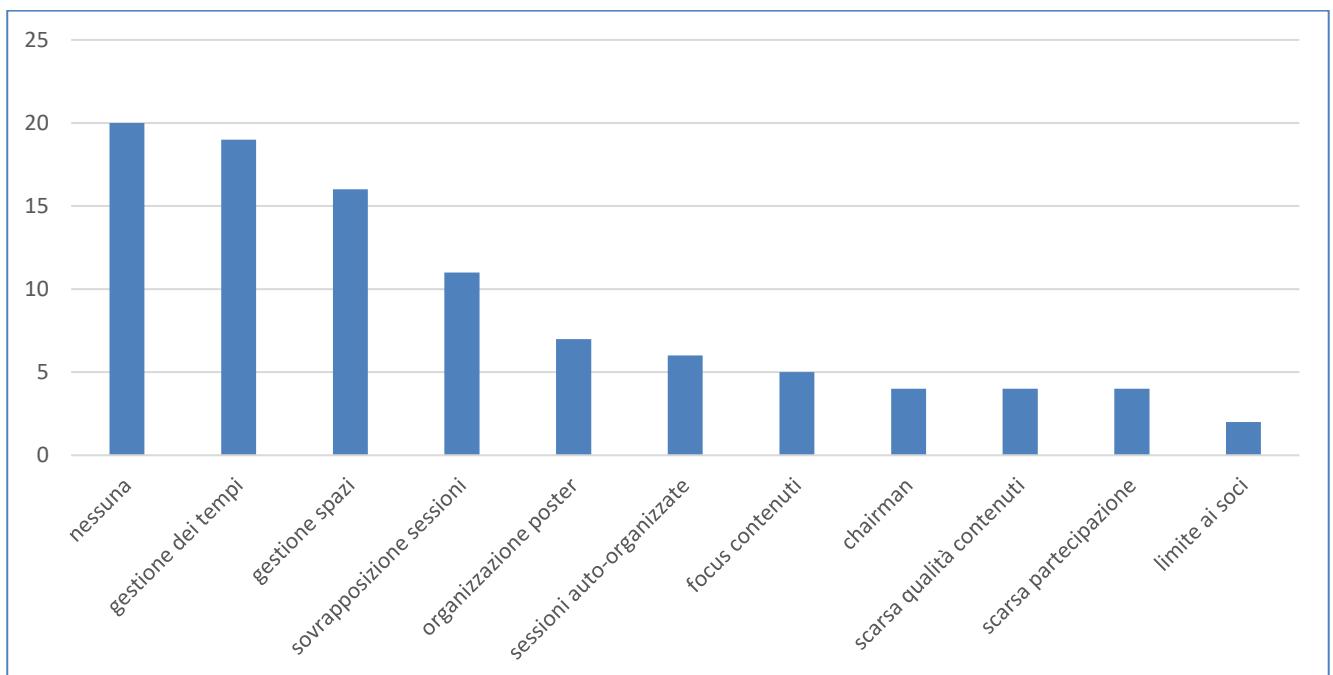
Seguono con minore frequenza le valutazioni positive relative alla presenza di sessioni auto-organizzate che hanno permesso uno scambio attivo tra i partecipanti e la creazione di gruppi di

lavoro, l'apertura ai giovani ricercatori, i momenti di socialità resi possibili anche dall'ottima qualità della location e delle pietanze. Infine alcuni rispondenti riportano con soddisfazione l'attenzione ai risvolti applicativi e la rilevanza politica degli interventi, che hanno consentito momenti di riflessione e discussione rispetto al ruolo della psicologia dello sviluppo e dell'educazione nella scuola e nei servizi educativi.

Alla domanda **“Quali elementi di criticità hai rilevato?”** (Fig. 2) sono state fornite un totale di 98 risposte. La maggior parte dei rispondenti ha affermato di non aver trovato criticità. Tra quelli che si sono espressi, invece, è emersa con maggiore frequenza una valutazione negativa sulla gestione dei tempi, soprattutto per quanto riguarda la percepita mancanza di momenti di confronto e discussione in seguito agli interventi, il poco tempo a disposizione nei simposi unita alla presenza di più sessioni in parallelo che non ha permesso una fruibilità completa del Congresso. Altre criticità emerse riguardano la gestione degli spazi, in particolare relativamente agli spostamenti dagli alloggi/alberghi alla sede del Congresso, alcuni problemi tecnici delle aule, e allo spazio ristretto scelto per la sessione poster. Alcuni rispondenti hanno percepito una scarsa attenzione alla sessione poster dal punto di vista organizzativo e in alcuni casi un'inadeguata rappresentazione del settore disciplinare da parte dei chairman, che ha indebolito le discussioni.

Un ulteriore elemento di miglioramento riguarda una più chiara definizione delle sessioni auto-organizzate. Per alcuni, inoltre, è mancata nelle presentazioni e nei simposi una presenza dell'area relativa alla psicologia dello sviluppo, a favore della psicologia dell'educazione con un focus troppo centrato sulla scuola. Infine, alcuni rilevano una scarsa partecipazione dei colleghi ad alcuni simposi e altri una scarsa qualità dei contenuti e lamentano l'impossibilità, per coloro che non sono soci della sezione, di poter presentare dei contributi.

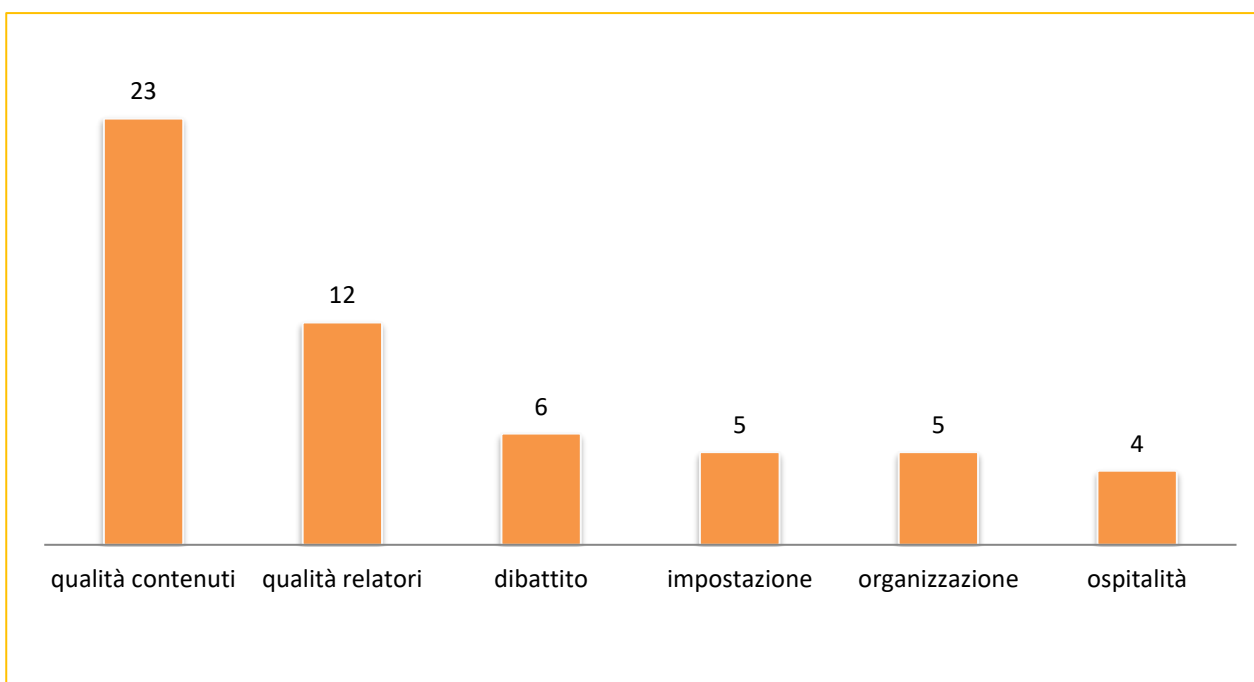
Figura 2. “Quali elementi di criticità hai rilevato?”



Alle persone che hanno partecipato anche alla pre-conference a Catania, è stato domandato: **“Cosa hai maggiormente apprezzato?”** (Fig. 3).

Sono state fornite un totale di 55 risposte. La maggior parte dei rispondenti ha espresso entusiasmo per la qualità e l’innovatività dei contributi, sottolineandone la rilevanza scientifica. Un’alta frequenza di risposte positive ha riguardato anche la qualità dei relatori invitati. Alcuni hanno espresso entusiasmo rispetto al dibattito scaturito dalle presentazioni dei relatori e il clima costruttivo che lo ha contrassegnato. Seguono infine considerazioni positive rispetto all’organizzazione e all’impostazione della pre-conference unite alla calorosa ospitalità.

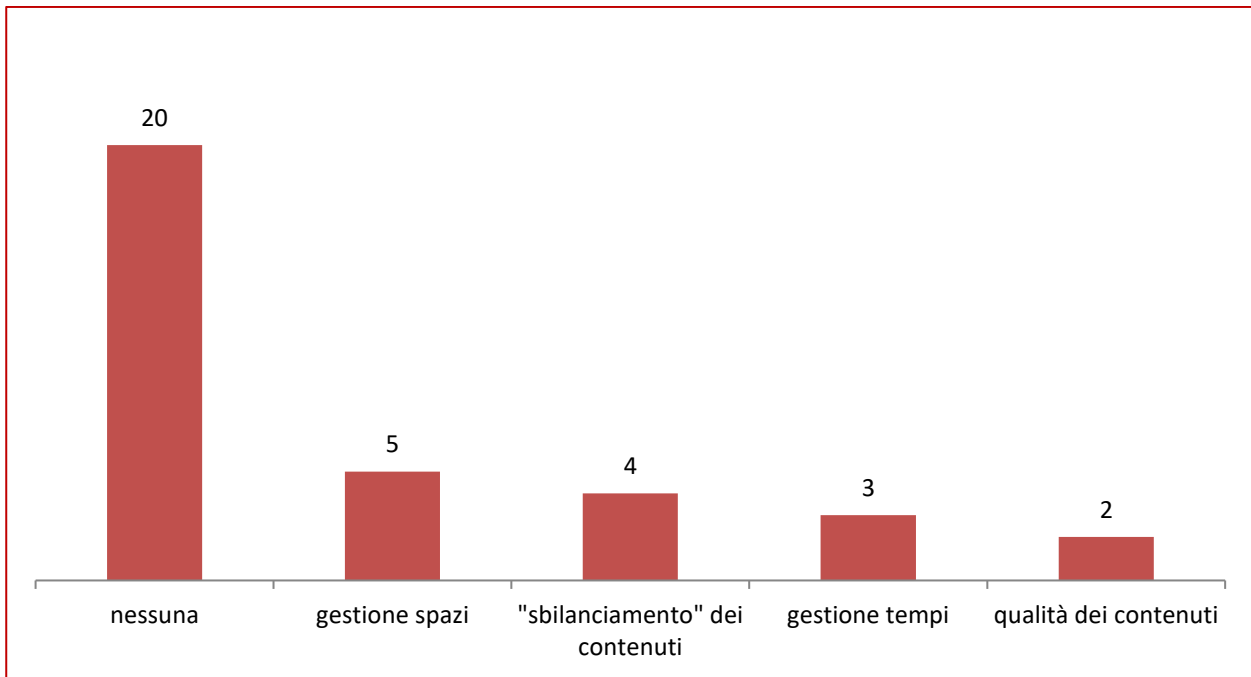
Figura 3. "Se hai partecipato alla pre-conference a Catania, cosa hai maggiormente apprezzato?"



Alle persone che hanno partecipato anche alla pre-conference a Catania, abbiamo poi domandato: **“Quali elementi di criticità hai rilevato?”** (Fig. 4).

Sono state fornite un totale di 34 risposte. Anche in questo caso la maggior parte delle risposte non rileva criticità. L’elemento di maggiore criticità emerso riguarda la gestione degli spazi e dei relativi spostamenti tra le due sedi di Catania e Messina. Per alcuni partecipanti i contenuti sono stati considerati troppo centrati sull’area dell’educazione e poco sulla psicologia dello sviluppo. Seguono critiche relative ai tempi ridotti per fare domande e approfondire la discussione, e la qualità degli interventi dei due relatori dei keynote, valutata come non elevata.

Figura 4. "Se hai partecipato alla pre-conference a Catania, quali elementi di criticità hai rilevato?"



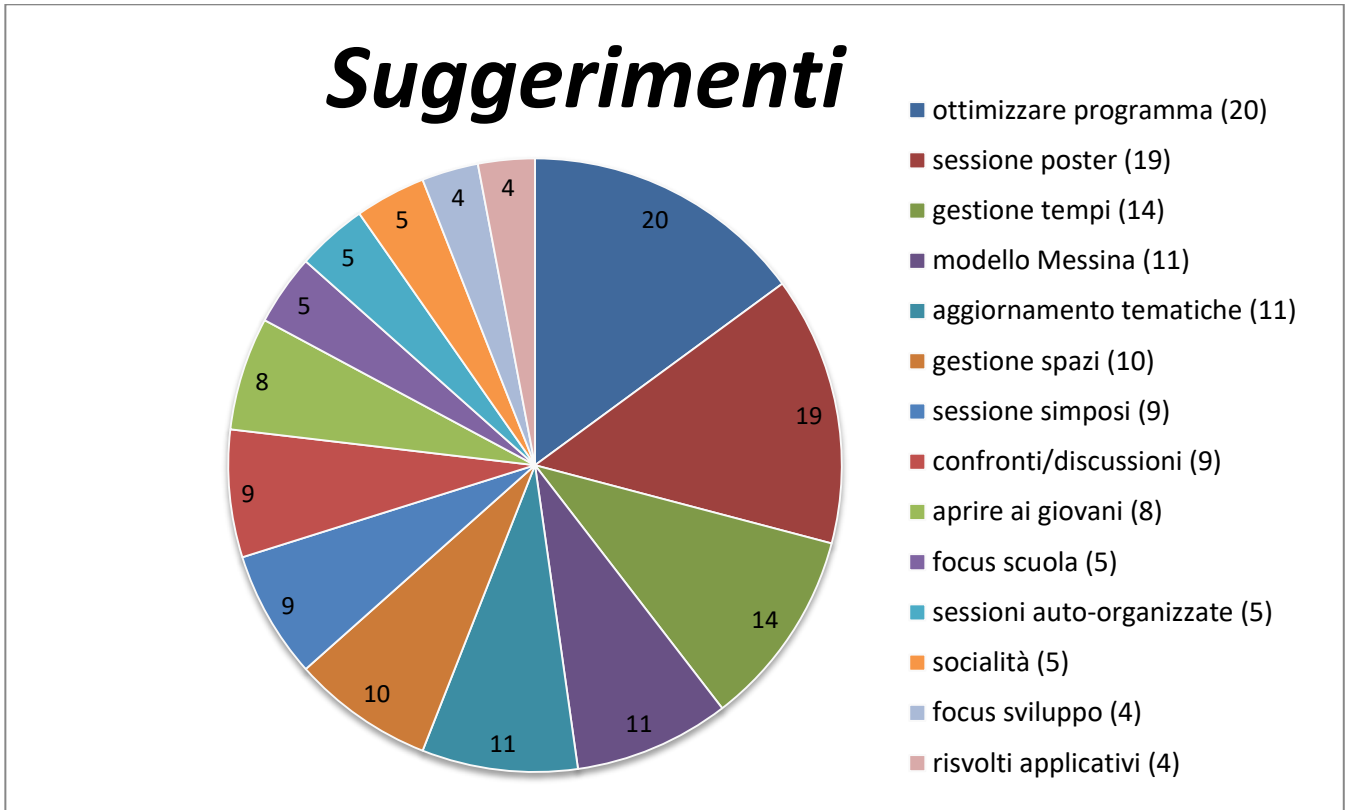
In conclusione, è stato domandato: *“Hai dei suggerimenti per il prossimo Congresso della nostra Sezione che si svolgerà a Torino?”* (Fig. 5).

Sono state fornite un totale di 134 risposte. La maggioranza delle risposte ($n = 20$) propone un’ottimizzazione del programma in termini di organizzazione delle sessioni e varietà dei contenuti. Seguono suggerimenti relativi ad una organizzazione più funzionale della sessione poster, in modo da darne maggiore rilievo sia attraverso l’utilizzo di locali più ampi, sia attraverso la possibilità di offrire momenti di discussione più approfonditi.

Molti partecipanti hanno suggerito inoltre una gestione dei tempi più elastica per consentire: una programmazione meno intensa e faticosa; aumentare i tempi di discussione e condivisione nei simposi; evitare la sovrapposizione delle sessioni per favorire una maggiore partecipazione.

È interessante inoltre che diversi rispondenti ($n = 11$), entusiasti dell’esperienza di Messina, hanno consigliato di replicare la stessa modalità organizzativa di questo Congresso anche per i successivi. Ulteriori suggerimenti, di cui si cercherà di tener conto, sono: una programmazione più ampia e diversificata, aggiornata nei contenuti scientifici; una migliore logistica; ottimizzazione degli spazi, sia interni alla sede, come quelli dedicati all’esposizione dei poster, sia relativi alla città e agli spostamenti. Un altro suggerimento è una maggiore apertura e coinvolgimento dei giovani ricercatori, sia come relatori sia come fruitori del Congresso. È emersa, poi, la necessità di migliorare la definizione e l’organizzazione delle sessioni auto-organizzate. Infine, alcuni partecipanti hanno suggerito di aumentare il focus relativo all’area scolastica, mentre altri quello relativo all’area della psicologia dello sviluppo, con particolare attenzione anche ai risvolti applicativi.

Figura 5. “Hai dei suggerimenti per il prossimo Congresso della nostra Sezione che si svolgerà a Torino?”



In conclusione, riteniamo che lo strumento del sondaggio sia stato molto efficace raccogliendo le risposte di un numero molto alto di partecipanti. Inoltre, riteniamo molto costruttivi i suggerimenti ottenuti per la prossima edizione. Pertanto, ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare a questo sondaggio.

Il CE della Sezione AIP di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione